



COMUNE DI POMARANCE

PROVINCIA DI PISA

VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 22/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026

L'anno **2026** il giorno **22** del mese di **Luglio** alle ore 17.15 nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito in seduta pubblica, sotto la presidenza del Sindaco e previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, il **Consiglio Comunale**.

Risultano presenti/assenti alla discussione del presente punto all'ordine del giorno i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
PACINI Graziano	SI	LAI Annetta	NO
GISTRI Giulia	SI	FRANCHI Giulia	SI
BERTINI Anna	SI	FEDELI Leonardo	SI
GUCCI Diego	SI	RASPOLLINI Cecilia	SI
GARFAGNINI Marco	SI	MADOTTO Enrico	SI
FABIANI Giacomo	SI	RIVIERI Pietro Adelmo	NO
RANDAZZO Benedetto	SI		

Presenti: 11 Assenti : 2

Partecipa in presenza il Segretario Comunale STELLATO Marisa, che provvede alla redazione del presente verbale.

Tutti i Consiglieri Comunali sono presenti nella Sala Consiliare eccetto la Consigliera Giulia Franchi, collegata da remoto.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PACINI Graziano, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

L'intero svolgimento della seduta è consultabile, quale documento ufficiale, sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.digital4democracy.com/seduteonline/pomarance/>

VOTAZIONI:

Il presente atto è approvato con il risultato della seguente votazione espressa per alzata di mano: Consiglieri presenti n. 11; favorevoli n. 8; contrari n. 0; astenuti n. 3 (Fedeli, Madotto e Raspollini).

Il presente atto è altresì dichiarato immediatamente eseguibile con il risultato della seguente votazione espressa per alzata di mano: Consiglieri presenti n. 11; favorevoli n. 8; contrari n. 0; astenuti n. 3 (Fedeli, Madotto e Raspollini).

Il Sindaco cede la parola al Capogruppo Garfagnini che relaziona sull'oggetto della delibera relativa all'approvazione delle tariffe Tari 2026.

Proposta n. 55 del 16/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026

Il Responsabile del Settore Finanze e Bilancio propone il seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la L. 30 dicembre 2025 n. 199, con la quale è stata approvata la Legge di Bilancio per l'anno 2026;

VISTO l'art. 3, comma 5^{quiquies} D.L. 228/2021, convertito in L. 15/2022, il quale ha previsto che, *«a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno»*, introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D.Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione;

DATO ATTO che l'art. 1 comma 677 della legge n. 199 del 30 dicembre 2025 ha modificato la scadenza del 30 aprile, fissata dal sopra citato articolo 3, comma 5-^{quiquies}, posticipando la stessa al 31 luglio di ogni anno;

EVIDENZIATO che la norma sopra richiamata ha formato oggetto di interpretazione autentica da parte dell'art. 43, comma 11 D.L. 17 maggio 2022 n. 50, il quale ha previsto che *«nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento (...oggi 31 luglio...), il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile»*, così risolvendo il problema del termine entro il quale i Comuni avrebbero dovuto approvare i regolamenti e le tariffe TARI, allineandolo al termine previsto per l'adozione del bilancio di previsione;

DATO ATTO che il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2026 è stato fissato al 28 febbraio 2026 e risulta quindi scaduto prima del decorso del termine speciale fissato per l'approvazione della manovra TARI;

CONSIDERATO che, con riferimento alla TARI, nella determinazione delle tariffe occorre tenere conto delle disposizioni introdotte da ARERA nel corso degli ultimi anni;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**) n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, concernente l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;

CONSIDERATO che tali disposizioni, pur essendo destinate ad incidere sulla metodologia di definizione dei Piani Finanziari TARI, non hanno introdotto specifiche modifiche in relazione ai termini di definizione delle tariffe della TARI tributo, che continuano ad essere disciplinate dalla L. 147/2013 e dalle norme attuative del D.P.R. 158/1999, che – in base alle norme attualmente vigenti – rimarranno applicabili anche per il 2026;

VISTO, in tal senso, l'art. 57**bis**, comma 1 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in L. 19 dicembre 2019 n. 157, il quale ha disposto la proroga della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652, terzo periodo L. 147/2013, nella parte in cui prevedeva che *«nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1»*, stabilendo che tali deroghe rimarranno applicabili *«per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205»* e, quindi, anche per l'anno 2026, non essendo ad oggi intervenuta alcuna disposizione di modifica di tale sistema di determinazione delle tariffe TARI da parte di ARERA;

CONSIDERATO che, in vigore di tale disposizione, anche le modalità di definizione delle tariffe non comportano la rigida applicazione dei parametri dettati dal D.P.R. 158/1999, essendo sufficiente indicare nelle tabelle di determinazione delle tariffe le deroghe introdotte a tali coefficienti;

VISTA la delibera consiliare in questa stessa seduta ad oggetto "APPROVAZIONE PEF 2026-29";

CONSIDERATO che detto PEF prevede costi efficienti complessivi per € 1.823.004 da recuperare dall'applicazione delle tariffe, di cui € 591.959 per costi fissi e € 1.231.044 per costi variabili;
DATO ATTO che in data 26/02/2026 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con SCL Ambiente s.r.l., attuale gestore della discarica, in base al quale la stessa SCL Ambiente si obbliga a versare nelle casse comunali un importo a tonnellata di rifiuto conferito almeno doppio rispetto a quanto applicato per effetto dei precedenti protocolli sottoscritti; per cui il comune potrà disporre di un gettito aggiuntivo per i conferimenti presso la discarica di Bulera sino alla sua colmatazione;

CONSIDERATO che è intenzione dell'amministrazione utilizzare parte del gettito derivante dall'applicazione del protocollo del 26/02/2026 sopra citato, per mitigare l'incremento tariffario TARI 2026, utilizzando € 48.057 per abbattere la parte variabile della tariffa e € 23.108 per abbattere la parte fissa della tariffa, con un intervento di mitigazione del 3,9%;

VISTO pertanto l'allegato A contenente i prospetti del metodo normalizzato utilizzati per la determinazione delle tariffe, redatto sulla base del ToolMTR3 contenente i numeri del PEF 2026-29 per le componenti tariffarie fisse e variabili;

DATO ATTO che, in sede di approvazione delle tariffe della TARI, occorre tenere altresì conto delle indicazioni legate all'approvazione, da parte di ARERA, della Delibera n. 15/2022/R/RIF, con cui è

stato introdotto il «*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)*»;

PRESO ATTO che negli avvisi di pagamento del 2026 dovranno essere inserite le seguenti componenti perequative:

- UR1,a (per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza) istituita a decorrere dal 1 gennaio 2024 con la deliberazione n. 386/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- UR2,a (per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza), istituita a decorrere dal 1 gennaio 2024 con deliberazione n. 386/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- UR3,a (per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del bonus sociale per i rifiuti, pari a 6,00 euro/utenza), istituita a decorrere dal 1 gennaio 2025 dal D.P.C.M. n. 24 del 21 gennaio 2025 (in attuazione dell'articolo 57-bis, comma 2, del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito nella L. n. 157 del 19 dicembre 2019) e con deliberazione n. 355/2025/R/RIF del 29 luglio 2025 dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);

DATO ATTO che tutte le suddette componenti perequative ($UR_{1,a}$, $UR_{2,a}$, $UR_{3,a}$) non sono destinate a trovare applicazione diretta all'interno del PEF, in quanto non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione rifiuti, ma dovranno essere inserite in fase di elaborazione degli avvisi di pagamento, per cui si ritiene che la loro istituzione non incida sulla determinazione delle tariffe TARI 2026, ma esclusivamente sulla disciplina relativa alla loro riscossione;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 34 del 27/05/2026, adottata in funzione della necessità di erogare il bonus sociale di cui alla componente perequativa $UR_{3,a}$ riscosso con la bollettazione 2025, con la quale sono state definite le scadenze per il pagamento della TARI 2026, prevedendo due rate in acconto e due rate a saldo;

CONSIDERATO che, nella definizione delle tariffe della TARI, occorre tenere inoltre in considerazione le modifiche introdotte al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) dal D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116, che ha determinato una nuova classificazione dei rifiuti, non prevedendo più l'attribuzione ai Comuni del potere di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, così come la sottrazione dalla base imponibile TARI di alcune specifiche categorie (attività industriali, artigianali e agricole, in relazione alle superfici produttive di rifiuti speciali), che hanno già inciso sui criteri di determinazione delle tariffe della TARI degli anni 2021-2023, in particolare a fronte della modifica introdotta dal D.Lgs. 116/2020 all'art. 238, comma 10 D.Lgs. 152/2006, prevedendo la possibilità per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1, lettera b)ter), punto 2, che li conferiscono per almeno un biennio al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, di essere escluse dalla corresponsione della parte variabile della TARI;

VISTI:

- il Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, e riservato il suo eventuale aggiornamento nei termini di legge;
- il regolamento Generale delle Entrate;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 sono stati preventivamente espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

- **di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- **di prendere atto** dell'allegato A contenente i prospetti del metodo normalizzato utilizzati per la determinazione delle tariffe, redatto sulla base del ToolMTR3 che ha originato il PEF 2026-29 come approvato con propria deliberazione in questa stessa seduta consiliare;

- **di dare atto** che le tariffe TARI 2026 risultano conformi alla disposizione dettata dal sopra richiamato art. 57bis, comma 1 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in L. 19 dicembre 2019 n. 157, il quale ha disposto la proroga della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652, terzo periodo L. 147/2013;

- **di approvare** le tariffe TARI per l'anno 2026 secondo lo schema di seguito riportato, dando atto che – sulla base di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 446/1997, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 388/2000 e dall'art. 27, comma 8 L. 448/2001, poi integrato dall'art. 3, comma 5quiquies D.L. 228/2021, convertito in L. 15/2022 – le tariffe approvate con il presente provvedimento avranno efficacia dal 1° gennaio 2026, essendo state adottate entro il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione della manovra TARI da parte dei Comuni, in deroga al termine generale fissato per l'approvazione del bilancio di previsione:

A) UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE

comp.n.f.	Tariffa a mq parte fissa	Tariffa parte variabile
1	1,11558	88,09796
2	1,21936	205,56192
3	1,32313	264,29389
4	1,42691	323,02587
5	1,51771	425,80683
6 e più	1,59554	499,22180

B) UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa parte fissa

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	0,61	0,61		5.636	3.437,84	0,21963
2	Cinematografi e teatri	0,39	0,46	0,46		800	368,00	0,16562
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	0,52	0,52		14.751	7.670,68	0,18723
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,81	0,57		2.562	1.460,40	0,20523
4.a	aree scoperte operative	0,74	0,81	1,16		71.538	83.162,93	0,41856
5	stabilimenti balneari	0,45	0,67	0,67		0	0,00	0,24123
6	Esposizioni, autosaloni	0,33	0,56	0,56		1.228	687,68	0,20163
7	Alberghi con ristorante	1,08	1,59	1,08		1.938	2.093,04	0,38886
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,19	0,85		6.240	5.304,34	0,30604
9	Case di cura e riposo	0,89	1,47	1,47		1.804	2.652,17	0,52928
10	Ospedali	0,82	1,70	1,70		0	0,00	0,61209
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,97	1,47	1,42		20.307	28.836,08	0,51127
12	Banche ed istituti di credito	0,51	0,86	1,03		755	779,16	0,37157
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame	0,92	1,22	0,92		1.377	1.266,84	0,33125
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	1,44	0,96		593	568,99	0,34565
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ca	0,72	0,86	0,72		340	244,80	0,25924
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08	1,59	1,59		0	0,00	0,57248
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, este	0,98	1,12	0,98		782	765,87	0,35285
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro	0,74	0,99	0,74		683	505,42	0,26644
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	1,26	1,26		1.633	2.057,58	0,45367
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89	0,89		1.061	944,29	0,32045
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88	0,88		32	28,16	0,31685
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	9,84	1,65		1.123	1.852,95	0,59409
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	4,33	2,10		496	1.041,60	0,75611
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	7,04	2,00		740	1.480,00	0,72010
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	1,49	2,34	1,90		1.235	2.346,31	0,68410
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	2,34	2,00		85	170,00	0,72010
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	10,76	3,50		262	917,00	1,26018
28	Ipmercati di generi misti	1,47	1,98	1,98		1.287	2.548,26	0,71290
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,48	6,58	6,58		0	0,00	2,36914
32	Discoteche, night club	0,74	1,83	1,83		0	0,00	0,65890
30	Agriturismi con ristorante	0,81	1,19	0,81		3.413	2.764,53	0,29164
31	Agriturismi senza ristorante	0,64	0,89	0,64		11.271	7.185,33	0,22953

Tariffa parte variabile

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.	tariffa v/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,82	4.880	2,71837
2	Cinematografi e teatri	3,93	800	2,21591
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,40	13.175	2,48408
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,12	2.011	4,01687
4.a	aree scoperte operative	10,67	50.094	6,02531
5	stabilimenti balneari	5,15	0	2,90468
6	Esposizioni, autosaloni	4,07	1.151	2,29777
7	Alberghi con ristorante	12,31	1.938	6,94978
8	Alberghi senza ristorante	9,39	5.063	5,30125
9	Case di cura e riposo	10,88	1.263	6,14245
10	Ospedali	11,61	0	6,55459
11	Uffici, agenzie, studi professionali	11,23	20.118	6,33723
12	Banche ed istituti di credito	11,84	755	6,68161
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,45	1.187	4,77056
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,85	516	4,99639
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7,28	275	4,11002
16	Banchi di mercato beni durevoli	12,27	0	6,92437
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	9,00	719	5,08107
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,95	640	4,48828
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,80	1.334	5,53272
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,57	1.061	3,14180
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,05	32	3,41561
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17,96	1.044	10,13844
23	Mense, birrerie, amburgherie	24,60	496	13,88827
24	Bar, caffè, pasticceria	15,75	608	8,89188
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,72	1.103	7,74581
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17,60	71	9,93632
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	23,34	207	13,17692
28	Ipermercati di generi misti	15,86	1.287	8,95229
29	Banchi di mercato generi alimentari	46,25	0	26,11107
32	Discoteche, night club	11,82	0	6,67032
30	Agriturismi con Ristorante	9,23	3.044	5,21233
31	Agriturismi senza ristorante	7,04	8.468	3,97594
			123.337	

C) UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

- di confermare anche per l'anno 2026 le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

- di dare atto che sull'importo della Tassa sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura del 5%;

- di stabilire che le agevolazioni di cui all'art. 17, comma 1 lettera c) troveranno copertura finanziaria da risorse diverse dai proventi del tributo relativo all'esercizio cui si riferisce tale

agevolazione; diversamente dalle altre riduzioni previste dal regolamento per l'applicazione della TARI, che saranno invece compensate all'interno della struttura tariffaria attraverso la ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;

- di stabilire che l'agevolazione di cui all'art. 18 comma 2 del regolamento viene fissata nella misura del 30%;

- di stabilire che l'agevolazione di cui all'art. 19 comma 2 lettera b) del regolamento viene fissata nella misura del 30%;

- di prendere atto dell'introduzione delle componenti perequative $UR_{1,a}$, $UR_{2,a}$, $UR_{3,a}$;

- di stabilire che, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 15^{ter} D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, come introdotto dall'art. 15^{bis} D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, le tariffe approvate con la presente deliberazione potranno essere utilizzate per la riscossione della TARI anche con riferimento alle rate la cui scadenza sarà fissata prima del 1° dicembre 2026;

- di dare atto che la TARI 2026, anche in considerazione della deroga al comma 26.2 del TQRIF introdotta con la Delibera n. 133/2025/R/RIF di ARERA e dell'esigenza relativa all'erogazione del bonus sociale di cui alla componente perequativa $UR_{3,a}$, dovrà essere suddivisa in 4 rate come deliberato con proprio precedente atto n. 34 del 27/05/2026;

- di dare atto che il bonus sociale di cui alla componente tariffarie denominata $UR_{3,a}$ si dovrà cumulare con le altre eventuali agevolazioni previste dal regolamento Comunale TARI, ivi comprese le agevolazioni regolamentari misurate sull'ISEE e sulla presenza nel nucleo familiare di soggetti con disabilità;

- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

- di dare atto che tali tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006, ai fini della riscossione della TARI 2026;

- di dare atto che l'amministrazione comunale ha destinato parte del gettito derivante dall'applicazione del protocollo del 26/02/2026 sopra citato, per mitigare l'incremento tariffario TARI 2026, € 48.057 per abbattere la parte variabile della tariffa e € 23.108 per abbattere la parte fissa della tariffa, con un intervento di mitigazione del 3,9%;

- di riservarsi, a fronte dell'adozione di eventuali ulteriori atti normativi o interpretativi aventi ad oggetto la disciplina della TARI, di modificare la presente delibera, in particolare ove il Legislatore dovesse differirne il termine di approvazione;

- di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13^{bis} D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, la presente delibera dovrà essere pubblicata sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 14 ottobre 2024, sulla base di quanto disposto dall'art. 15^{bis} D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019;

- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e pubblicazione sul sito *internet* comunale;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.).



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 55**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/07/2026

Il Responsabile di Settore

Noccetti Rodolfo

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/07/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Noccetti Rodolfo

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
PACINI GRAZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
STELLATO MARISA